

Condurre vetture estere in Svizzera Ecco le disposizioni



Guidare in Svizzera un mezzo con targhe estere può essere fonte di problemi? Qual è la normativa in materia? Sollecitati dai nostri soci su questi aspetti, abbiamo fornito innumerevoli risposte individuali. Attraverso un articolo pubblicato sul nostro magazine, intendiamo invece fare chiarezza a un livello più ampio. A fornirci tutte le risposte, Giorgio Binda, capo della Sezione tariffa e regimi doganali della Direzione delle dogane di Lugano e Aldo Barboni, Aggiunto e sostituto capo Sezione della circolazione.

Chi abita in Svizzera può condurre su suolo elvetico un veicolo munito di targhe estere? ► Binda: «Di principio le persone domiciliate in Svizzera non possono impiegare su suolo elvetico vetture estere, vale a dire non sdoganate in Svizzera. Ciò vale pure se i veicoli appartengono o sono intestati a terze persone (per esempio parenti o conoscenti). A questo proposito va rilevato che, contrariamente a quella che tende ad essere l'opinione comune, si tratta di un problema che non può essere risolto tramite una delega.

Esistono però alcune eccezioni. Ad esempio, nei casi in cui una ditta estera mette a disposizione di un suo dipendente, domiciliato in Svizzera, un veicolo per il tragitto casa-lavoro, oppure se un privato noleggia occasionalmente un'auto oltre confine (o ne ottiene una sostituiva in seguito a un incidente) e la utilizza per rientrare a casa. Queste circostanze presuppongono però una dichiarazione spontanea del veicolo al momento della prima entrata in Svizzera e il rilascio di un'autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio doganale».

Signor Binda, qual è il principio base da seguire per i cittadini che intendono trasferirsi da noi importando la propria vettura? ► «Coloro che trasferiscono il loro domicilio in Svizzera sono obbligati a dichiarare l'autovettura spontaneamente e immediatamente presso i nostri uffici doganali affinché vengano evase le relative procedure di sdoganamento. A determinate condizioni l'importazione può avvenire senza il versamento di tributi, come masserizie di trasloco. Ciò è il caso quando l'immigrato ha utilizzato personalmente la vettura all'estero durante almeno i sei mesi precedenti il trasferimento di domicilio e ha intenzione di continuare a farlo».

Che cosa prevede la legge per chi trasgredisce? ► Binda: «Il conducente del veicolo, anche se non è il legittimo proprietario e pure nei casi in cui la vettura è destinata ad essere riesportata all'estero, sarà chiamato a versare i relativi tributi doganali (dazio, imposta sugli autoveicoli e IVA; complessivamente circa il 13% del valore del mezzo). Inoltre gli verrà comminata una multa».

Che differenza c'è tra la legislazione svizzera e, per esempio, quella italiana? ► Binda: «A grandi linee valgono le medesime regole; cittadini domiciliati in Italia non possono impiegare in Italia vetture targate in Svizzera, vale a dire non sdoganate. Diverse sono per contro le sanzioni in caso d'infrazione. A questo proposito si possono ricordare alcuni casi di veicoli confiscati, relativi a persone domiciliate in Italia che guidavano

vetture immatricolate in Svizzera. Per ottenere informazioni in merito si consiglia di contattare le competenti autorità italiane».

Signor Barboni, con lei parliamo dell'argomento trattandolo dal punto di vista della Sezione della circolazione: ► «Alcune premesse; una vettura con targhe estere di regola può essere guidata unicamente dal suo detentore. Inoltre, la persona che ottiene regolare dimora o domicilio nel nostro paese è tenuta a richiedere la licenza di condurre elvetica dopo 12 mesi dalla sua entrata».

Quali passi si devono compiere per ottenere le targhe ticinesi? ► «Innanzitutto, provvedere allo sdoganamento del veicolo. In seguito, chiederne il collaudo e, infine, l'immatricolazione. Per verificarne la conformità si consiglia sempre di prendere contatto con il nostro Ufficio tecnico prima di importare il veicolo in Svizzera».

Un'ultima domanda, che concerne invece i cittadini svizzeri, con la patente elvetica, che intendono recarsi all'estero: potrebbero guidare una vettura con targhe straniere? ► «Di principio sì; è tuttavia consigliabile essere in possesso pure della licenza di condurre internazionale. Sugeriamo comunque di consultare le disposizioni in materia che vigono nelle nazioni che s'intendono visitare».

Per ulteriori informazioni generali v'invi-
tiammo a consultare i siti web www.ti.ch/circolazione o www.dogana.admin.ch.